

Oggetto: MOZIONE ex art. 61 del vigente regolamento

I Gruppi consiliari ... , ai sensi dell'art 61 del vigente regolamento, propongono la seguente

## **MOZIONE CONSILIARE PER LA FORESTAZIONE URBANA DI GALLARATE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI GALLARATE,**

### **PREMESSO CHE**

1. I cambiamenti climatici sono una minaccia globale; i loro effetti rischiano di essere catastrofici e già si stanno manifestando in maniera preoccupante, non ultimo sotto forma della siccità e delle ondate di calore che stanno interessando il nostro territorio e preoccupando fortemente la cittadinanza;
2. Alla gravità della situazione pare non corrispondere ancora una adeguata sensibilizzazione dei decisori politici;
3. La lotta ai cambiamenti climatici deve costituire uno sforzo operato ad ogni livello ed articolazione della Società, dai Governi alle Città fino alla singola impresa e al singolo cittadino;
4. La diffusione di comportamenti virtuosi, se adottati da un numero significativo di individui, possono avere impatti positivi e consistenti sull'ambiente;
5. Fra i mezzi più efficaci ed economici per combattere il riscaldamento globale e mitigare gli effetti, specialmente in ambito urbano, vi è la messa a dimora di alberi in numero consistente e in posizione strategica: ogni nuova pianta, infatti, è in grado di sottrarre anidride carbonica dall'atmosfera, conservare l'umidità del suolo contribuendo a anche a controllare gli effetti degli eventi metereologici estremi, mitigare le temperature estreme e prevenire la formazione di isole di calore;

### **CONSIDERATO CHE**

1. L' Accordo di Parigi del 2015 sul clima, sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia, impegna gli Enti Territoriali ad attuare tutte le misure per contrastare il surriscaldamento del Pianeta e in particolare a intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni e a costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
2. Il Consiglio Comunale di Gallarate ha votato in data 26/09/2019 Una mozione che impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:
  - a. a predisporre e ad incentivare in tutte le forme possibili le iniziative [...] per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, della Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e nel raffreddamento, sviluppando ulteriormente anche i progetti già in atto nei vari settori;
  - b. Ad intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini ed associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione;
  - c. A farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

Il territorio gallaratese risulta ad oggi densamente urbanizzato, con percentuali di copertura del suolo fra le più elevate d'Italia, rappresentando ciò un possibile problema nell'assicurare un'adeguata qualità dell'aria e nel rinnovare risorse quali l'acqua di falda;

#### RITENUTO CHE

1. Sia urgente per la nostra città pianificare strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e che questo possa avvenire anche attraverso una rigenerazione degli spazi aperti del territorio urbano;
2. La messa a dimora di nuovi alberi sia un mezzo immediato ed economico di perseguire questa strategia;
3. La messa a dimora di nuovi alberi all'interno dell'insediamento possa contribuire all'incremento della qualità e della vivibilità degli spazi urbani;
4. Le attività connesse ad una strategia di forestazione urbana possano costituire un momento di sensibilizzazione delle persone, sia nei termini di coinvolgimento dei singoli cittadini e delle attività economiche gallaratesi, sia come occasione educativa per gli studenti della nostra città;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A dotare entro il 31 ottobre 2022 la nostra Città di una 'Strategia per la forestazione urbana' che preveda:
  - a. Un obiettivo decennale minimo di messa a dimora di nuovi alberi (si propone, a titolo indicativo, l'obiettivo minimo di 5'000 nuove piante entro il 2030, più un albero per ciascun nato a partire dall'anno 2023), di specie selezionate a cura di un agronomo o dottore forestale;
  - b. L'individuazione dei siti più idonei per la messa a dimora di nuovi alberi, a partire dalle aree di proprietà comunale e da quelle aree in cui si preveda un'efficacia maggiore degli interventi di rinaturalizzazione, con particolare preferenza per:
    - i. Gli spazi aperti di pertinenza delle scuole e degli edifici pubblici in generale;
    - ii. I parchi pubblici e le aree naturalistiche;
    - iii. Le aree verdi a standard
    - iv. Gli spazi pubblici attualmente pavimentati e di cui si possa prevedere una parziale o totale rinaturalizzazione anche allo scopo di mitigare o prevenire la formazione di isole di calore; si citano a mero titolo di esempio, rimandando alla pianificazione di dettaglio una definizione più precisa e tecnicamente appropriata:
      - o Piazze e strade attualmente pedonali;
      - o Parcheggi e piazzali dedicati alla sosta degli autoveicoli;
      - o Strade di quartiere ove sia possibile rimodulare le sezioni stradali, anche in ottica di moderazione del traffico e di stimolo alla mobilità ciclabile e pedonale, con la creazione di spazi urbani sul modello del woonerf olandese;
    - iv. Aree di rispetto stradale e cimiteriale;
    - v. Le aree indicate a tale scopo dal Parco del Ticino, eventualmente e in via residuale anche al di fuori del territorio comunale;

- vi. Le aree di proprietà di soggetti privati messe a disposizione tramite apposite forme di convenzionamento;
2. A coinvolgere nel progetto soggetti privati che, a fronte di agevolazioni da parte del Comune, possano fornire a vario titolo sostegno al progetto, attraverso la messa a disposizione di aree, la partecipazione a forme di sponsorizzazione per le opere di piantumazione o la contribuzione per la manutenzione del verde pubblico; si possono inoltre valutare forme particolari di incentivazione per le attività commerciali e produttive che, secondo parametri opportunamente stabiliti, decidano di introdurre alberature nelle aree a parcheggio di propria pertinenza oggi esistenti;
  3. A coinvolgere nel progetto le scuole elementari e medie e, di concerto con la Provincia, le scuole superiori con iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione delle biodiversità;
  4. A celebrare ogni anno, il 21 novembre, la 'Giornata nazionale degli alberi', istituita con Legge 14 gennaio 2013, n°10 [e che riprende la 'Festa degli alberi' istituita con l'articolo 104 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267], con manifestazioni che prevedano, in particolare, la piantumazione simbolica di un 'Albero dei nuovi nati' con cerimonia da tenersi presso un parco o altro luogo pubblico cittadino adatto allo scopo e la messa a dimora di una pianta per ciascun nato nell'anno precedente nelle aree rese a tal fine disponibili.
  5. A modificare il regolamento del verde affinché si preveda, per quanto riguarda gli interventi sul verde pubblico, la ripiantumazione di tre piante della stessa specie e varietà o della stessa classe di grandezza per ogni albero abbattuto. La ripiantumazione potrà essere eseguita nelle aree a tal fine individuate.
  6. A prevedere che sempre nel regolamento del verde sia offerta la facoltà, come già fatto in altri Comuni lombardi come Milano per esempio, di intestare una pianta di proprietà comunale ad un caro defunto in maniera che la famiglia che lo adotti se ne assuma in carico la manutenzione a tutela del patrimonio arboreo comunale ed anche a ricordo del proprio famigliare.
  7. A verificare la possibilità di prevedere una modesta e simbolica scontistica sull'Imu a partire dal bilancio dall'anno 2023 a chi possiede giardini privati ricchi di essenze arboree (case singole o palazzine non fa differenza). La cura dei giardini stessi, infatti, costa soldi ai privati che ne godono, ma questi indirettamente aiutano a mantenere una qualità dell'aria accettabile per tutti dato il grave inquinamento che esiste in queste zone soprattutto durante le lunghe fasi di stasi meteo nei periodi invernali ove le inversioni termiche al suolo comprimono gli inquinanti che abbondantemente respiriamo, mentre nei periodi estivi ormai torridi la presenza di giardini privati mantenuti aiuta a contenere le alte temperature urbane e suburbane ad indiscusso vantaggio indiretto dell'intera comunità.
  8. A valorizzare e tutelare senza indugio le aree naturali presenti nella città soprattutto a nord della città (ad esempio l'area dei fontanili e del Monte Diviso) quale elemento di pregio naturalistico ed ambientale coordinando, se del caso, azioni di salvaguardia ed intervento con le istituzioni limitrofe, gli enti preposti e le associazioni.
  9. A favorire la promozione di strategie di deimpermeabilizzazione degli spazi pubblici (da attuarsi non solo a mezzo fondi pubblici dedicati, come da disposizioni della D.g.r. 2 agosto 2021 - n. XI/5135), di attività di gestione responsabile del verde (e.g. riduzione degli sfalci e aumento dell'altezza del manto erboso a protezione del suolo, utilizzo di specie erbacee campestri negli spazi adatti allo scopo e diffusione dell'uso di piante autoctone nei parchi urbani), di azioni di riutilizzo e stoccaggio delle acque piovane e di riuso delle acque bianche e grigie (anche in attuazione di quanto previsto dal R.R. 7/2017), di sensibilizzazione verso

soluzioni atte a ridurre l'effetto "isola di calore" creato all'interno dell'ambiente costruito (quale la diffusione dell'utilizzo di materiale vegetale lungo facciate e coperture degli edifici non solo pubblici, che preveda l'uso di specie locali caducifoglie, possibilmente dotate di fiori e frutti, a sostegno dell'entomofauna e della piccola avifauna locale) e di altri accorgimenti che possano incrementare la biodiversità e migliorare il microclima locale all'interno del tessuto urbano consolidato.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 61 del vigente regolamento si chiede l'iscrizione della mozione sopra esposta all'ordine del giorno dei lavori del prossimo Consiglio Comunale.